

CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIE 2012 FORLÌ

8/MAGGIO/PIAZZASAFFI

Nessuna carovana
ha mai raggiunto i suoi miraggi,
ma solo i miraggi
hanno messo in moto
le carovane.
(proverbio berbero)

In piazza per tutta la mattinata:

Stand d'arte creativa e banchetti informativi delle
associazioni che aderiscono al Presidio di Libera
"Placido Rizzotto" ed alla Carovana Antimafie.
Banchetto con i prodotti di Libera Terra.



Con il contributo di:



Con il patrocinio oneroso di:



Comune di Forlì
Assessorato alle Politiche
Giovanili

Con il patrocinio di:



Provincia di Forlì-Cesena
Assessorato alle Politiche
per l'Istruzione



europeancaravanforlegality.eu

LA CAROVANA

La carovana è un progetto che nasce nel 1994, da un'idea dell'**Arci** Sicilia, all'indomani delle stragi di Capaci e Via D'amelio. Un viaggio di dieci giorni da Capaci a Licata, passando per Palermo e per l'entroterra siciliano.

L'obiettivo era quello della solidarietà, a coloro che in prima fila operavano per portare legalità, democrazia, giustizia è opportunità di crescita sociale nel proprio territorio, della sensibilizzazione al fine di tenere alta l'attenzione sul fenomeno mafioso, e della promozione dell'impegno sociale e dei progetti concreti. Sin dal primo anno si è potuto cogliere come la carovana fosse uno straordinario strumento per animare il territorio e porre l'accento su questioni che si legano con la democrazia, la partecipazione, la lotta alle mafie.

La carovana, dal 1996 copromossa da **Libera** e **Avviso Pubblico** e divenuta **nazionale** e **internazionale**, è ancora oggi un **viaggio per sperimentare nuove forme di partecipazione, per favorire dinamiche di coesione sociale e di produzione di beni relazionali.**

La lunga e partecipata Carovana antimafie internazionale continua ad essere un **grande laboratorio itinerante** dove l'animazione sociale sul territorio ha lo scopo di rendere vivida la democrazia e contribuire a riformare la politica, puntando alla costruzione di luoghi di aggregazione, spazi di socialità, metodi per combattere il degrado e la marginalità sociale - terreni in cui le criminalità organizzate prosperano - attraverso la costruzione di relazioni tra le persone e di reti comunitarie.

Se il viaggio della carovana, dal 1994 ad oggi, non si è mai fermato, ma si è arricchito di nuovi contatti, relazioni, persone ed organizzazioni disponibili a condividere il percorso, è solo perché continua ad essere in definitiva prezioso strumento per comunicare e costruire il cambiamento sociale.

LACAROVANA INTERNAZIONALE

La carovana in questi anni ha moltiplicato le sue reti, ampliato gli orizzonti, è uscita prima dalla Sicilia e poi dal territorio nazionale.

Questo dato purtroppo rispecchia una realtà che vede le mafie ingrandirsi, espandersi, proliferare con le sue metastasi, non più, e da molti anni ormai, solo al meridione, ma nei centri nevralgici dell'economia e della politica domestica. **La mafia ha lasciato il posto alle mafie.**

A questo di aggiungono i traffici e le infiltrazioni all'estero, i flussi di denaro illeciti attraversano il continente e l'oceano. Le mafie, da fenomeno legato al mondo agricolo e "feudale" della Sicilia di fine '800, sono diventate veri e propri attori in nero delle dinamiche politiche-economiche, abbandonando la veste classica ed adattandosi, in una cauta metamorfosi, alla globalizzazione, al cambiamento politico, ai processi di integrazione economica. Contemporaneamente, la società che era stata protagonista e promotrice della primavera del post-stragismo si è rapidamente dimenticata della mafia, scivolando nuovamente nell'**indifferenza** e nel **disimpegno**.

Si è lentamente consolidata un'"**omertà del nord**", un pericoloso rifiuto a vedere che quello che sembrava un problema lontano è arrivato sotto casa.

La carovana, e il movimento nazionale antimafia, negli ultimi anni sta tentando di intensificare il lavoro, ponendo attenzione a questi cambiamenti ed allo spionamento del baricentro economico e di potere delle mafie.

LACAROVANA A FORLÌ

Per il secondo anno consecutivo, la carovana farà tappa a Forlì. Quest'anno la parola d'ordine sarà **corresponsabilità**, a sottolineare l'importanza crescente, soprattutto in un periodo difficile come quello di questi anni, di un impegno comune e diffuso nel contrasto alle mafie. Anche quest'anno gli **studenti** delle scuole saranno in prima linea in

piazza Saffi, con i lavori, prodotti nell'ambito dei due progetti di formazione nelle scuole «**Conoscere per imparare**», di cui quello rivolto alle superiori inserito all'interno della programmazione di Libera regionale **Responsabilità**.

L'augurio è che accanto agli studenti ci siano i genitori, gli amici, i cugini, i conoscenti. L'augurio è che di riuscire a dare forma e voce a quello che riteniamo essere uno degli strumenti principali per il contrasto alle mafie, la **cittadinanza attiva**.

PROGRAMMA 8 MAGGIO

SALONE COMUNALE

0900 Saluti istituzionali.

0930 **Informazione e legalità**. Incontro-dibattito aperto alla cittadinanza con **Loris Mazzei**, giornalista, scrittore e dirigente RAI, **Gaetano Paci**, Procuratore della Repubblica di Palermo, e gli studenti delle scuole superiori del territorio tra cui le classi partecipanti al progetto di formazione regionale **Responsabilità**. Arrivo dei carovanieri.

PIAZZA SAFFI

1030 Presentazione dei **lavori prodotti dagli studenti delle scuole medie** del territorio in merito alle attività illecite del crimine organizzato ed alle biografie delle vittime di mafia. Animazione con **giochi della legalità**.

1130 Spettacolo teatrale "**Mafie in pentolino**", progetto di teatro civil-gastronomico di e con **Tiziana Di Masi** e **Andrea Guolo**, rivolto a grandi e piccini. Al termine **merenda della legalità** con i prodotti di Libera Terra.

A seguire **degustazione in piazza** dei prodotti di Libera Terra.

PIAZZA SAFFI

2130 Concerto conclusivo dei **Sottalpalco**. Dal Salento alla Grecia, dal Mediterraneo all'Australia, musiche e canti per un mondo che balla.